



Welcome – Working for refugee integration

Sesta edizione

Giugno 2024

IL PROGETTO WELCOME

- **Welcome. Working for refugee integration** è il progetto con il quale UNHCR Italia favorisce l'integrazione delle persone rifugiate nel mercato del lavoro promuovendo il più ampio coinvolgimento del settore privato in collaborazione con le istituzioni e con le organizzazioni della società civile, rivolgendosi quindi a tutti gli attori del mondo del lavoro.
- Lanciato nel 2017 dall'UNHCR in collaborazione con il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, da **Confindustria**, da **Global Compact Network Italia**, e dall'**Associazione Italiana per la Direzione del Personale (AIDP)**, il progetto *Welcome. Working for refugee integration* è giunto quest'anno alla sua sesta edizione.
- Il progetto permette alle aziende che si sono distinte nel favorire l'inserimento professionale dei rifugiati di ricevere dall'UNHCR un riconoscimento formale: un **logo** che le aziende stesse potranno esporre ed utilizzare nelle loro attività di comunicazione.
- Il logo *Welcome. Working for refugee integration* viene **assegnato annualmente** alle imprese che, in base alle proprie possibilità, si sono distinte per aver effettuato nuove assunzioni di beneficiari di protezione internazionale o comunque hanno favorito il loro concreto inserimento lavorativo e sociale, ed imprese che hanno incoraggiato la nascita di attività di autoimpiego dei beneficiari di protezione internazionale.
- Parallelamente, e a partire dalla terza edizione del premio, viene assegnato anche il logo **We Welcome** ad associazioni ed enti pubblici e privati che hanno dato il loro contributo all'inclusione lavorativa dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale.
- **In sei edizioni, il logo Welcome è stato assegnato a 752 aziende che hanno promosso più di 34.000 percorsi d'inclusione lavorativa.**
- L'impegno delle imprese in questi anni è cresciuto in maniera esponenziale, non solo per la crescente attenzione nei confronti della condizione dei rifugiati nel mondo e in Italia, ma anche e soprattutto grazie alla forte **determinazione dei rifugiati stessi** nel riuscire nel proprio percorso lavorativo che, come sostenuto da

tante aziende che hanno preso parte al programma, ha rappresentato uno **stimolo per rafforzare la coesione** di tutto l'ambiente lavorativo.

- Nell'arco di sei edizioni, il progetto è cresciuto non solo in termini di partecipazione di imprese ma anche di ampiezza di intenti e finalità. Oggi *Welcome. Working for refugee integration* non rappresenta solo un logo o un premio, ma un vero e proprio **programma per un processo strutturato e partecipato di inclusione**, un modello vincente, basato su un **approccio multistakeholder**, nel quale le competenze dei diversi soggetti interessati si integrano e si sostengono.
- Il ruolo delle organizzazioni della società civile a sostegno del programma Welcome si dimostra sempre più rilevante ed è per questa ragione che l'UNHCR ha creato nel 2022 un network – **WelcomeNet** - che conta oggi 100 associazioni distribuite su tutto il territorio nazionale.
- In collaborazione con la Fondazione Adecco, nel dicembre 2023 è stata messa online la piattaforma **Welcome-in-one-click** che contribuisce a rafforzare il programma offrendo agli attori coinvolti uno spazio ulteriore di incontro e collaborazione, un luogo digitale condiviso di inclusione lavorativa che facilita l'accesso ad opportunità di lavoro e formazione professionale rafforzando le iniziative di partnership tra aziende e organizzazioni della società civile.
- Auspichiamo che chi si è impegnato nelle edizioni precedenti continui a farlo **anche nei prossimi anni** e che nuove realtà del settore privato si uniscano a noi per una società più inclusiva e solidale.

LA SESTA EDIZIONE

- In questa sesta edizione del progetto Welcome, l'UNHCR ha premiato **220 aziende** che nel 2023 hanno attivato **11.770** percorsi di inserimento lavorativo per richiedenti asilo e rifugiati, sostenendo il loro processo d'integrazione in Italia. Queste aziende ricevono il logo *Welcome. Working for Refugee Integration*, con il quale l'UNHCR certifica il loro contributo ad una società più inclusiva nei confronti di chi è stato costretto a fuggire da guerre e persecuzioni.
- Sono **55** invece le associazioni ed enti pubblici e privati premiate con il logo *We Welcome* per aver dato il loro contributo all'inclusione lavorativa dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale.
- Questa edizione di Welcome ha visto aumentare per il sesto anno consecutivo il numero di candidature presentate dalle aziende, con un incremento del **32%** rispetto all'edizione precedente, a conferma del forte impegno delle aziende italiane a sostegno dei rifugiati.
- Il numero di grandi aziende premiate cresce dalle 58 della scorsa edizione a **75**.
- Cresce anche la percentuale **di donne inserite**, che salgono **dal 18% al 20%**.
- Per quanto riguarda la tipologia di inquadramento professionale, il **91%** delle persone assunte ha ottenuto un **contratto a tempo determinato**, mentre crescono **dal 5% al 6% i contratti a tempo indeterminato**.
- Tra i settori delle aziende premiate, al primo posto troviamo **“alloggio e ristorazione”** con il 21%, davanti a “attività manifatturiere” al 18%, mentre sale al 13% quello delle costruzioni.

- Tra i fattori che hanno determinato l'assunzione dei rifugiati, al primo posto per il 25% delle aziende c'è la scelta di un **"maggiore impegno verso la comunità e verso i soggetti svantaggiati"**, segue l'adesione ai principi di responsabilità sociale d'impresa, la promozione del cambiamento culturale all'interno e all'esterno dell'azienda, mentre l'8% segnala **"l'indisponibilità di giovani italiani per le mansioni ricercate"**.
- L'11% delle aziende ha invece **scelto di occupare i rifugiati per le loro competenze tecniche (5%) e trasversali (6%)**.

I BENEFICI DELL'INCLUSIONE LAVORATIVA

- Il lavoro è per i rifugiati il **principale strumento** per integrarsi con successo nella società d'accoglienza.
- Il lavoro e la formazione restituiscono **dignità ed autostima** a chi è stato costretto ad abbandonare il proprio paese a causa di guerre, violazioni dei diritti umani e persecuzioni ed ha scelto di ricominciare una nuova vita in Italia.
- Attraverso il **lavoro** i rifugiati hanno la possibilità di **rendersi indipendenti e contribuire** all'economia dei paesi che li accolgono.
- Il successo del progetto Welcome è la riprova del grandissimo potenziale in termine di **competenze e professionalità** che i rifugiati portano con sé nei paesi che li accolgono.
- Come indicato nella **dichiarazione di New York** su rifugiati e migranti e nel **Global Compact sui rifugiati**, promuovere l'autosufficienza dei rifugiati, anche attraverso la disponibilità di opportunità lavorative, è la strategia migliore per facilitare la loro inclusione nelle società d'accoglienza.
- Il **Global Compact** sui rifugiati chiama il mondo delle aziende a svolgere un ruolo attivo nella gestione della crisi umanitaria dei rifugiati.
- Il **settore privato** in generale e le singole aziende in particolare, possono svolgere un ruolo cruciale nell'integrazione dei rifugiati nella nostra società, adottando strategie di inclusione e di valorizzazione della diversità nei confronti di rifugiati e richiedenti asilo i cui profili corrispondano alle esigenze delle aziende stesse.
- È sempre più necessaria la collaborazione delle imprese con i diversi attori istituzionali e non che si occupano dell'accoglienza dei beneficiari di protezione internazionale al fine di rendere possibile la realizzazione di **percorsi di integrazione condivisi e partecipativi**.
- Le attività mirate all'inclusione dei rifugiati possono rappresentare un **nuovo orizzonte nelle politiche di (D&I) Diversity and Inclusion e di responsabilità sociale** delle aziende ed i rifugiati, con le loro competenze, possono rappresentare una **risorsa** per le nostre economie.
- Tra i rifugiati presenti in Italia aumenta la percentuale di quanti hanno **elevati livelli di istruzione e importanti esperienze professionali** pregresse che ben rispondono alle esigenze delle aziende che affrontano oggi due grandi sfide la *big resignation* e il *mismatching* del mercato del lavoro.

- Secondo **Anpal e Unioncamere**, infatti, a quasi metà delle oltre 5,5 milioni di offerte di lavoro delle imprese italiane nel 2023 è stato difficile dare una risposta. Per fare fronte a questo disallineamento, i percorsi di *upskilling* e *reskilling* dei rifugiati sono fondamentali¹.
- Le imprese che partecipano al progetto aiutano l'UNHCR a perseguire l'obiettivo di un **modello di società inclusiva**, che si adopera per prevenire e combattere xenofobia e razzismo nei confronti di chi è stato costretto ad abbandonare il proprio paese a causa di guerre, conflitti e persecuzioni.

¹ [Lavoro: nel 2023 sono oltre 5,5 milioni le assunzioni programmate delle imprese \(+6,4% sul 2022\) | Unioncamere](#)